**Dal Vangelo secondo Luca
Lc 4, 21-30**

**Gesù torna a Nazareth, dove è nato. Gli abitanti di Nazareth pensano di conoscere Gesù: è il figlio di Giuseppe, il falegname.
E non si fidano dei tanti segni “miracolosi” che Gesù ha già fatto, ne pretendono di nuovi per vederli con i loro occhi!
Gesù fa loro capire che non ne avrebbe fatti e così si arrabbiano, tanto da volerlo uccidere! Sono accecati dalla rabbia e perdono l’occasione di avere Gesù, il Figlio di Dio, in mezzo a loro.
Gesù passa e se ne va!**

**E’ proprio vero che, come dice Gesù, per entrare nel Regno buono del Padre bisogna… essere come bambini! Sì, perché voi bimbi, siete bravi a “credere” senza bisogno di tante prove!**

**Allora cosa ci può insegnare il Vangelo di questa settimana?
Forse a guardare bene intorno a noi per riconoscere Gesù, senza fare come gli abitanti di Nazareth che se lo sono perso. E c’è un modo infallibile per riconoscerlo: quando vediamo delle persone buone, nel loro cuore c’è sicuramente Gesù, tante volte anche senza che loro lo sappiano.
Ma noi possiamo riconoscerlo, vero? Allora sorridiamo e facciamogli
… un piccolo saluto “segreto” ...**



**IV domenica**

**Tempo Ordinario**

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria.
Anzi, in verità io vi dico: c’erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C’erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All’udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno.
Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città,
per gettarlo giù.
Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore

**III Domenica di
Avvento**





**

**Il vangelo per i bimbi**

****

**Il mio cuore
è unito al tuo
benedetto sei tu**

**nell’amore di Gesù**